

MIPAAF - Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo

Finalità

La misura in oggetto, nel rispetto degli obiettivi fissati dal regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza, fornisce le direttive necessarie all'avvio della misura «**Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo**», Missione 2, Componente 1, Investimento 2.1, tramite l'erogazione di un contributo a sostegno degli investimenti materiali e immateriali nella logistica agroalimentare per ridurre i costi ambientali ed economici e per sostenere l'innovazione dei processi produttivi.

Questa, istituisce i c.d. **Contratti per la logistica agroalimentare**, uno strumento finalizzato a finanziare programmi di investimento delle imprese agroalimentari volti a migliorare i processi logistici favorendo la transizione verso forme produttive più moderne e sostenibili.

Soggetti beneficiari

Il programma di sviluppo per la logistica agroalimentare può essere realizzato in forma individuale o congiunta, anche mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete.

Sono soggetti beneficiari:

- a) le imprese, come definite dalla normativa vigente, anche in forma consortile, le società cooperative, i loro consorzi che operano nel settore agricolo e agroalimentare;

- b) le organizzazioni di produttori agricoli;
- c) le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione;
- d) indipendentemente dai propri associati, le cooperative agricole che svolgono attività di cui all'art. 2135 del codice civile e le cooperative o loro consorzi di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

I soggetti beneficiari dovranno realizzare, collaudare e rendicontare gli interventi entro ventiquattro mesi dalla data della determinazione di concessione delle agevolazioni, da definirsi con successivo provvedimento, salvo richiesta di proroga sostenuta da motivi oggettivi per un periodo massimo di dodici mesi, o termine più breve ove reso necessario dalla normativa di riferimento applicabile al PNRR, e comunque non oltre la scadenza del 30 giugno 2026.

Tipologia di interventi ammissibili

In conformità con quanto previsto dal PNRR, sono destinate risorse al finanziamento di programmi di sviluppo per la logistica agroalimentare per la transizione verso forme produttive più moderne e sostenibili, e specificatamente volte a perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- a) ridurre l'impatto ambientale ed incrementare la sostenibilità dei prodotti;
- b) migliorare la capacità di stoccaggio e trasformazione delle materie prime;
- c) preservare la differenziazione dei prodotti per qualità, sostenibilità, tracciabilità e caratteristiche produttive;
- d) potenziare, indirettamente, la capacità di esportazione delle PMI agroalimentari italiane;
- e) rafforzare la digitalizzazione nella logistica anche ai fini della tracciabilità dei prodotti;

f) ridurre lo spreco alimentare.

Il programma di sviluppo per la logistica agroalimentare deve riguardare nello specifico:

- a) un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla realizzazione di investimenti nella logistica agroalimentare nell'ambito di attività di produzione agricola primaria per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti d'investimento;
- b) eventualmente, progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, strettamente connessi e funzionali tra di loro in relazione ai prodotti e servizi finali. Le agevolazioni relative ai progetti di cui al presente titolo possono essere concesse a fronte della realizzazione di attività di ricerca, di sviluppo sperimentale, di innovazione dell'organizzazione e di innovazione di processo finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo e/o l'applicazione delle tecnologie innovative.

In particolare, la misura intende selezionare e finanziare progetti di investimento in attività materiali e immateriali per la realizzazione e l'efficientamento di strutture di stoccaggio, magazzinaggio e trasformazione, per la digitalizzazione dei processi di logistica, per la realizzazione di interventi infrastrutturali su aree produttive e snodi logistici e commerciali.

Le spese ammissibili debbono riferirsi all'acquisto e alla costruzione di immobilizzazioni, nella misura necessaria alle finalità del progetto oggetto della richiesta di agevolazioni.

Dette spese riguardano:

- a) suolo aziendale e sue sistemazioni, nel limite del 10 per cento dei costi totali ammissibili del progetto d'investimento;
- b) opere murarie e assimilate, nel limite del 70 per cento dei costi totali

- ammissibili del progetto d'investimento;
- c) infrastrutture specifiche aziendali;
 - d) macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica;
 - e) programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi; per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili fino al 50 per cento dell'investimento complessivo ammissibile;
 - f) acquisto di beni e prestazioni identificabili come connessi all'intervento di efficienza energetica o all'installazione dell'impianto per la produzione da fonti rinnovabili;
 - g) acquisto e modifica di mezzi di trasporto aventi caratteristiche che consentano il rispetto del principio del «non arrecare un danno significativo».

Sono inoltre ammissibili, nella **misura massima del 4 per cento dell'investimento** complessivo ammissibile per ciascun progetto d'investimento, le spese per consulenze connesse al progetto d'investimento che si riferiscono alle seguenti voci:

- progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici
- direzione dei lavori
- collaudi di legge
- studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale
- prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti.

Con riferimento alle attività di ricerca, di sviluppo sperimentale, di innovazione dell'organizzazione e di innovazione di processo sono agevolabili, i costi riguardanti:

- a) il personale del soggetto proponente;
- b) gli strumenti e le attrezzature nuovi di fabbrica, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca, sviluppo e innovazione;
- c) la ricerca contrattuale, quali le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché i costi per i servizi di consulenza e gli altri servizi utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto di ricerca, sviluppo e innovazione;
- d) le spese generali;
- e) i materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto di ricerca, sviluppo e innovazione.

Entità e forma dell'agevolazione

- **Programma di sviluppo per la logistica agroalimentare nell'ambito della produzione agricola primaria**

I progetti d'investimento, con l'esclusione di eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, devono prevedere spese ammissibili di importo complessivo **non inferiore a 1,5 milioni di euro e non superiore a 25 milioni di euro**, e comunque prevedere un aiuto di importo **non superiore a 12 milioni di euro**. Nel caso in cui il programma di sviluppo per la logistica agroalimentare sia realizzato da più imprese facenti parte di un contratto di rete, l'investimento della singola impresa deve essere pari ad almeno 500 mila euro. Nel caso in cui il programma di sviluppo per la logistica agroalimentare sia realizzato da più soggetti in forma congiunta, è previsto un investimento complessivo **non inferiore a 6 milioni di euro**, di cui almeno 3 per la società proponente e 500 mila euro per le società

aderenti, e **non superiore a 25 milioni di euro**, e comunque con un aiuto di importo **non superiore a 12 milioni di euro**.

- **Programma di sviluppo per la logistica agroalimentare nell'ambito della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli**
I progetti d'investimento, con l'esclusione di eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, devono prevedere spese ammissibili di importo complessivo **non inferiore a 5 milioni di euro e non superiore a 25 milioni di euro**, e comunque prevedere un aiuto di importo **non superiore a 12 milioni di euro**. Nel caso in cui il programma di sviluppo per la logistica agroalimentare sia realizzato da piu' imprese facenti parte di un contratto di rete, l'investimento della singola impresa **deve essere pari ad almeno 1 milione di euro**. Nel caso in cui il programma di sviluppo per la logistica agroalimentare sia realizzato da piu' soggetti in forma congiunta e' previsto un investimento complessivo **non inferiore a 10 milioni di euro**, di cui **almeno 5 milioni** per la società proponente e **1 milione di euro** per le società aderenti, e **non superiore a 25 milioni di euro**, e comunque con un aiuto di importo **non superiore a 12 milioni**.
- **Programma di sviluppo per la logistica agroalimentare realizzato da imprese attive in altri settori**
I progetti d'investimento, con l'esclusione di eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, devono prevedere spese ammissibili di importo complessivo **non inferiore a 5 milioni di euro e non superiore a 25 milioni di euro**, e comunque prevedere un aiuto di importo **non superiore a 12 milioni di euro**. Nel caso in cui il programma di sviluppo per la logistica agroalimentare sia realizzato da piu' imprese facenti parte di un contratto di rete, l'investimento della singola impresa deve essere pari ad **almeno 1 milione di euro**.

Nel caso in cui il programma di sviluppo per la logistica agroalimentare sia realizzato da più soggetti in forma congiunta è previsto un investimento complessivo **non inferiore a 10 milioni di euro**, di cui **almeno 5 milioni** per la società proponente e **1 milione di euro** per le società aderenti, e non superiore a 25 milioni di euro, e comunque con un aiuto di importo **non superiore a 12 milioni di euro**.

- **Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione**

I progetti d'investimento devono prevedere una richiesta di aiuto di importo complessivo non superiore a:

- a) 20 milioni di euro per impresa e per progetto, nel caso di un progetto prevalentemente di ricerca industriale;
- b) 15 milioni di euro per impresa e per progetto, nel caso di un progetto prevalentemente di sviluppo sperimentale.

Le agevolazioni sono concesse nelle seguenti forme, anche in combinazione tra di loro: **finanziamento agevolato, contributo in conto impianti e contributo diretto alla spesa**. L'utilizzo delle varie forme di agevolazione e la loro combinazione sono definiti in fase di negoziazione sulla base delle caratteristiche dei progetti e dei relativi ambiti di intervento.

Le intensità di aiuto rispetto alla spesa ammessa sono così definite:

- a) per le aziende agricole attive nella produzione primaria: le intensità di aiuto di cui all'allegato A al decreto ministeriale 13.06.2022, tabella 1A;
- b) per le imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli: le intensità di aiuto di cui all'allegato A al decreto ministeriale 13.06.2022, tabella 2°;
- c) per le altre imprese non ricomprese nelle definizioni di cui alle

precedenti lettere a) e b): le intensità di aiuto di cui all'allegato A al decreto ministeriale 13.06.2022, tabella 3A.

L'eventuale finanziamento agevolato è concesso in termini di percentuale nominale rispetto alle spese ammissibili nel **limite massimo del 75 per cento**.

Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Presentazione delle domande

A partire **dalle ore 12:00 del 12 ottobre, e fino alle ore 17:00 del 10 novembre 2022**, sarà possibile presentare la domanda per ottenere i finanziamenti di Contratti per la logistica nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo.